

farma7

Settimanale di notizie sul mondo farmaceutico

● Il Punto

45

IL CAMMINO COMPIUTO E GLI IMPEGNI DA AFFRONTARE

Si è tenuta a Roma l'Assemblea di Federfarma di fine anno per fare il punto sulle attività del Consiglio di Presidenza e sulle prospettive future della farmacia italiana. Un bilancio del 2018, le questioni aperte per il 2019 e il programma delle iniziative da mettere in campo (a pag. 3).

**Ddl Bilancio
Esame sospeso
in attesa
di recepire
l'accordo con la Ue**

**Nuova governance
farmaceutica
I punti chiave
del Documento
di programmazione**

**Buon Natale
e Felice
Anno nuovo
Arrivederci
nel 2019**



Organo ufficiale della **federfarma** (www.federfarma.it)

Farmaka è un'azienda farmaceutica italiana che dal 1969 crea prodotti innovativi per i mercati di tutto il mondo.

A partire da gennaio 2019 la rete distributiva per le farmacie italiane dei prodotti da noi sviluppati, ma precedentemente affidati ad aziende partner, sarà gestita direttamente da Farmaka.

Inoltre, nel prossimo futuro, introdurremo in Italia nuovi prodotti di successo internazionale, dedicando alla promozione in farmacia un ruolo prioritario.

Con l'occasione ringraziamo tutti i partner che in questi 50 anni hanno contribuito alla crescita dei nostri marchi.

TIENOR[®]
CLOTIAZEPAM

DICLOMED[®]
DICLOFENAC

Materiale depositato in AIFA in data 10/12/2018
Codice: FKMPF7002

Il Punto

Si è tenuta a Roma l'ultima Assemblea Federfarma del 2018

IL CAMMINO COMPIUTO E GLI IMPEGNI DA AFFRONTARE

Si è focalizzato su quattro questioni di grosso calibro il dibattito tenuto giovedì 13 dicembre durante l'ultima Assemblea 2018 di Federfarma, quella di fine anno, usualmente dedicata a fare il punto sulle attività del Consiglio di Presidenza e sulle problematiche future. E precisamente, la cancellazione degli sconti per le farmacie con fatturato Ssn annuo sotto i 150.000 euro e il metodo di calcolo sui tetti di fatturato delle farmacie rurali per l'applicazione dello sconto agevolato, la nuova governance del farmaco proposta dal ministro Giulia Grillo, l'emendamento sulla quota del 51% di proprietà della farmacia, e infine le azioni da intraprendere a tutela del Servizio farmaceutico. Ma andiamo per ordine.

Cancellazione degli sconti per le piccole farmacie e calcolo sui tetti di fatturato

Dopo aver sottolineato l'importanza dell'esenzione dagli sconti a favore del Ssn a favore delle piccole farmacie con fatturato annuo Ssn inferiore a 150.000 euro, che dà ossigeno all'anello più debole della categoria, i presidenti Marco Cossolo e Silvia Pagliacci hanno affrontato il tema delle modalità di calcolo del

fatturato Ssn, su cui è intervenuto l'emendamento del Governo alla Camera.

I due presidenti hanno ricordato che il valore del fatturato di riferimento era stato alzato grazie all'impegno dell'attuale dirigenza, rispettivamente a 300mila euro (piccole farmacie rurali sussidiate) e 400mila (farmacie sussidiate), hanno proposto una cronistoria della norma (che risale dal 1996) e ricordato le criticità determinate dalle differenti modalità regionali di calcolo, proponendo un quadro dettagliato Regione per Regione della situazione ante e post emendamento del Governo al Ddl Bilancio. Una situazione -che lo stesso Governo vuole sanare- che ha determinato profonde iniquità e favorito il moltiplicarsi del contenzioso in diverse Regioni. "Un sindacato" ha precisato Cossolo "deve rispettare lo spirito di solidarietà", ricordando che "se una parte delle farmacie, ovunque siano, diventa debole, diventa debole tutta la rete delle farmacie italiane".

I presidenti di Federfarma e Sunifar hanno poi fatto presenti i vari interventi compiuti presso il ministero della Salute sia in relazione all'esigenza espressa dal Governo di voler uniformare i criteri

per la definizione della voce "Fatturato Ssn" sia per modificare l'emendamento governativo, che non ha tenuto conto della richiesta di Federfarma di confermare le indicazioni del parere ministeriale del gennaio scorso, sia dopo la sua approvazione da parte della Camera, per esempio con la richiesta dell'eliminazione dal calcolo dell'assistenza integrativa, oppure di un aumento dei limiti di fatturato per ottenere il diritto ai benefici. È chiara la volontà dell'attuale dirigenza -hanno ribadito- di tutelare il maggior numero possibile di colleghi in reale difficoltà. L'impegno, quindi, è intenso e costante e non rimane che restare in attesa delle risposte del Governo, ribadendo da una parte la necessità di tutelare le piccole farmacie disagiate e, dall'altra, l'opportunità di escludere la voce dell'assistenza integrativa, quella più critica perché causa principale delle difformità regionali.

Governance del farmaco

Il presidente Cossolo ha poi analizzato la nuova proposta presentata dal ministro Grillo in merito alla governance del farmaco, che prevede innanzitutto una revisione continuativa del Prontuario,

attraverso una riduzione delle differenze di prezzo tra equivalenti, una revisione del Pht con riferimento ai farmaci maturi e all'inclusione di quelli che richiedono controlli, un rafforzamento della diretta e della Dpc e dosi personalizzate alle necessità del paziente. E ancora, la nuova governance prevede studi sulle equivalenze terapeutiche con centralizzazione delle gare, analisi del rapporto prezzi/volume, semplificazione del pay-back e revisione dei tetti di spesa.

Da parte di Federfarma si apprezza il fatto che venga condivisa la ricerca di rendere uniforme il valore dell'attività della farmacia, principio ritenuto idoneo non soltanto a una remunerazione per la dispensazione dei farmaci Ssn legata all'atto professionale, ma anche ad altre rivendicazioni della categoria, come, per esempio, il valore del servizio di Dpc. La nuova remunerazione, in particolare, assume grande rilievo tra gli obiettivi di Federfarma per il prossimo anno, in relazione in modo particolare alla volontà di ridurre ulteriormente i prezzi medi dei medicinali a carico del Ssn.

Emendamento Trizzino sul capitale della farmacia

Il dispiacere legato all'esclusione di questo emendamento, che avrebbe riportato le farmacie nelle mani dei farmacisti, in quanto ritenuto estraneo all'oggetto del Ddl Bilancio, viene in parte compensato dalle dichiarazioni del ministro Giulia Grillo, che non ha usato mezzi termini nel dichiarare che "Il Governo sta dalla parte dei farmacisti". Il presidente Marco Cossolo ha letto con soddisfazione un inciso delle dichiarazioni del Ministro, laddove afferma che "il principio per cui nelle farmacie italiane il 51% del capitale di gestione dev'essere rappresentato da farmacisti iscritti all'Albo è per me fondamentale: si tratta di un argine al rischio di strapotere delle società di capitale internazionali, che possono fare piazza pulita delle piccole farmacie".

Anche la pronta reazione di Cittadinanzattiva, portavoce delle esigenze dei cittadini e dei pazienti, merita apprezzamento, laddove Antonio Gaudioso afferma: "Bene ha fatto il Ministro a sottolineare l'importanza e a sostenere un emendamento che va nella direzione giusta", perché consente di sostenere le farmacie come "infrastrutture del Servizio sanitario nazionale, che, per esempio, garantiscono più servizi nelle aree interne del nostro Paese, troppo spesso dimenticate".

Un presidio che peraltro il recente "Rapporto annuale sulle farmacie", elaborato proprio da Cittadinanzattiva, ben delinea e con il quale invita sia le istituzioni "a puntare sulla farmacia per dare risposte ai cittadini", sia le farmacie stesse "a intraprendere una strada virtuosa di potenziamento del servizio, soprattutto per i malati cronici".

Tutela del Servizio farmaceutico

La relazione sull'attività del Consiglio di Presidenza ha, infine, indicato alcune attività da compiere per raggiungere precisi obiettivi che consentano di "normalizzare" il Servizio farmaceutico.

Per esempio, per pervenire al superamento della questione delle parafarmacie, consentendo la cessione di alcuni Otc in determinate condizioni e senza la presenza del farmacista, il conseguente rientro del farmacista in farmacia e le agevolazioni da riconoscere ai farmacisti coinvolti.

Altro impegno è l'attiva partecipazione al gruppo di lavoro, presso il ministero della Salute, per la definizione dei criteri di sperimentazione della "Farmacia dei servizi" nelle 9 Regioni per il triennio 2018-2020, in modo da assegnare il fondo dei 36 milioni di euro previsti. In tal senso, Federfarma ha elaborato una proposta che prevede l'articolazione in servizi cognitivi, per la presa in carico del paziente cronico ai fini del monitoraggio e dell'aderenza terapeutica, servizi di front office (prenotazioni, riscos-

sione ticket, consegna referti, eccetera), prestazioni analitiche di prima istanza (analisi, prestazioni di telemedicina, screening e campagne di prevenzione), servizi di assistenza domiciliare, soprattutto per la presa in carico dei pazienti cronici e fragili.

Altri impegni

L'Assemblea è stata chiamata ad affrontare non soltanto le problematiche sopra evidenziate, ma anche altri aspetti ancora, sempre di grande rilevanza per la professione.

In apertura dell'incontro, per esempio, il tesoriere Roberto Tobia ha indicato come si siano ottenute più favorevoli proposte di rinnovo delle polizze assicurative, sia per gli eventi catastrofali, sia per le responsabilità civili professionali, sia per malattie e infortuni dei titolari senza collaboratori, approvate dall'Assemblea stessa.

Altri temi rilevanti sono stati affrontati, in relazione per esempio all'Enpaf (riduzione del contributo per i pensionati che continuano a lavorare), ai rapporti con la Fimmg (tavolo di lavoro per definire posizioni condivise e possibili collaborazioni), alla situazione delle trattative per il rinnovo del Ccnl (troppe sigle e argomentazioni sul tappeto), alle problematiche connesse con la ricetta elettronica veterinaria (in attesa del decreto ministeriale attuativo), alle caratteristiche e alle modalità per ottenere i finanziamenti europei e nazionali, alle iniziative legate al Bilancio sociale dell'Utifar e allo screening DiaDay.

Auguri di "Buon 2019"

Insomma, sul tappeto ci sono molte iniziative e altre ancora attendono Federfarma e la categoria tutta per il 2019, nell'ottica di continuare a tutelare e valorizzare il servizio farmaceutico. Non rimane allora che augurare a tutti: "Felice Anno Nuovo".

Il Consiglio di Presidenza

In attesa del recepimento degli accordi con l'Unione europea

DDL DI BILANCIO: ESAME SOSPESO ASPETTANDO IL GOVERNO

La Legge di Bilancio quest'anno verrà approvata sul filo di lana. Intanto, al Senato sono stati discussi emendamenti d'interesse per la farmacia. Alcuni purtroppo bocciati (51% del capitale della farmacia in mano ai professionisti; esclusione dell'assistenza integrativa dal calcolo del fatturato Ssn), altri ancora in corsa, come quello che esclude il fatturato del dispensario da quello di riferimento

Mentre "Farma 7" va in stampa, la 5^a Commissione Bilancio del Senato, dove è in corso l'esame del Ddl di Bilancio 2019, è in attesa degli emendamenti del Governo che dovranno recepire i termini dell'accordo con l'Unione europea. È incerta anche la data dell'inizio dell'esame in Aula e, conseguentemente, anche quella del passaggio conclusivo alla Camera, che deve avvenire entro il 31 dicembre per evitare l'esercizio provvisorio.

Per quanto riguarda le norme di più diretto interesse per la farmacia, segnaliamo che, in occasione dell'esame in sede consultiva, la 12^a Commissione Igiene e Sanità aveva approvato un parere favorevole con osservazioni, presentato dalla relatrice **Maria Domenica Castellone** (M5S). Tale parere invitava la 5^a Commissione, tra l'altro, a "stabilire che, per le società titolari dell'esercizio della farmacia privata, i soci, rappresentanti almeno il 51% del capitale sociale e dei diritti di voto, debbano essere farmacisti iscritti all'albo o società interamente detenute da farmacisti iscritti all'albo, prevedendo che il venir meno di tale condizione costituisce causa di scioglimento della società, salvo che quest'ultima non provveda a ristabilire la prevalenza dei soci farmacisti professionisti nel termine perentorio dei sei mesi".

In linea con il parere, il presidente **Pierpaolo Sileri** (M5S) e la vicepresidente della medesima Commissione **Maria Cristina Cantù** (Lega) avevano presentato in Commis-

sione Bilancio, in qualità di primi firmatari, un emendamento sottoscritto da altri esponenti dei due partiti, che imponeva il suddetto obbligo alle società titolari di farmacia, prevedendo, in caso di mancato adeguamento, una sanzione di 50.000 euro, da far confluire in un fondo a tutela delle piccole farmacie. La Lega, primo firmatario **Massimiliano Romeo**, aveva presentato, a sua volta, un emendamento che, in caso di mancato adeguamento al vincolo del 51%, prevedeva lo scioglimento della società. I due emendamenti sono stati, però, dichiarati inammissibili per estraneità di materia rispetto ai contenuti propri del Ddl.

Tra gli altri emendamenti di interesse per la farmacia, vi era quello presentato dal senatore **Francesco Zaffini** (Fdl), volto a escludere l'assistenza integrativa dal computo del fatturato Ssn ai fini dell'applicazione delle agevolazioni sugli sconti dovuti dalle farmacie a basso fatturato, in linea con quanto richiesto da Federfarma. Tale emendamento è stato dichiarato inammissibile per mancanza di copertura finanziaria. È stato dichiarato ammissibile, ed è stato anche segnalato dal gruppo come emendamento da esaminare (come tutti i succitati emendamenti, poi dichiarati inammissibili), quello presentato dal Gruppo per le autonomie, primo firmatario **Meinhard Durnwalder**, finalizzato a escludere il fatturato del dispensario da quello di riferimento.

Presentato anche un emendamento, a cura di **Alberto Balboni** (Fdl), che puntava

alla creazione di farmacie non convenzionate, autorizzate a vendere tutti i farmaci con ricetta con oneri a carico del cittadino. Tale emendamento non è tra quelli segnalati dai gruppi.

PRODOTTI DERIVATI DA CANNABIS SATIVA

Presso le Commissioni riunite XII Affari sociali e XIII Agricoltura della Camera, sono state illustrate le risoluzioni presentate da **Silvia Benedetti** e **Andrea Cecconi** (Gruppo misto-Maie) e da Fratelli d'Italia, prima firmataria **Maria Teresa Bellucci**, riguardanti iniziative relative ai prodotti derivati dalla cannabis sativa. LeU, Pd e M5S hanno annunciato la presentazione di risoluzioni analoghe. Sulle risoluzioni si svolgerà un ciclo di audizioni.

La risoluzione **Benedetti** è volta a sollecitare l'adozione di iniziative normative che pongano riparo a dubbi interpretativi sorti in sede di applicazione della Legge 2 dicembre 2016, n. 242, in merito alla possibilità di utilizzare a scopo industriale tutti i prodotti derivati dalla canapa sativa, senza distinzione tra prodotti a base di semi o a base di infiorescenze. Secondo la presentatrice **Benedetti**, tale uso deve essere consentito, sia alla luce di quanto già chiarito dall'Istituto superiore di Sanità, che ha precisato che l'immissione sul mercato di prodotti derivanti da canapa industriale certificata e tracciata diversi dalla fibra o dal seme è consentita, benché contenenti tracce di Thc, purché in misura tale da non provocare effetti stupefacenti o psicotropi nei consumatori, sia al fine di consentire agli agricoltori di sfruttare interamente le piante coltivate.

Nell'illustrare la risoluzione a firma Fdl, **Bellucci** ha ricordato che la Legge n. 242 del 2016, pur avendo come obiettivo la promozione della coltivazione della canapa indu-

striale, non avendo disciplinato l'utilizzo delle infiorescenze ha di fatto determinato una proliferazione, a tutti evidente, della vendita, in negozi dedicati e sul web, di prodotti a uso ricreativo che utilizzano tali infiorescenze. Il Consiglio superiore di Sanità ha segnalato la pericolosità di tale fenomeno, anche in termini di incentivo all'uso inconsapevole della cannabis.

Nel rilevare che non è stato dato seguito al parere espresso da tale organismo, ha ribadito che la normativa sulla canapa industriale non dovrebbe avere niente a che vedere con l'uso ricreativo; occorre vietare l'utilizzo di prodotti a base di infiorescenze al fine di tutelare la salute pubblica.

in particolare la risoluzione intende impegnare il Governo a:

- adottare un'iniziativa normativa che impedisca l'utilizzo di tutti i prodotti derivati dalla canapa sativa, a base di infiorescenze, nella preparazione di alimenti e cosmetici e che riconosca come stupefacenti tutti i prodotti derivati dalla canapa industriale, a base di infiorescenze

- assumere iniziative normative volte a introdurre il divieto di importazione e commercializzazione della canapa a basso contenuto di Thc a fini ricreativi

- adottare le iniziative di competenza per bloccare, come raccomandato dal Consiglio superiore di Sanità, la libera vendita dei prodotti con basso contenuto di Thc

- promuovere attività di educazione alla salute e di informazione sui danni derivanti dall'alcolismo, dal tabagismo, dall'uso delle sostanze stupefacenti o psicotrope, nonché dalle patologie correlate, adottando iniziative per finanziare in modo congruo tali attività.

PRODOTTI PER CELIACI IL TEMA DEI BUONI

Con un'interrogazione presentata alla Camera un gruppo di deputati di Fratelli d'Italia, primo firmatario **Marcello Gemmato**, ha sottoposto al ministro della Salute il processo di dematerializzazione dei buoni per celiaci in atto nelle Regioni Puglia, Piemonte, Marche, Emilia Romagna, Lombardia, con il supporto tecnico di Ergo-Web, che porterà il libero accesso alle forniture del buono tramite tessera sanitaria sul territorio nazionale, con un risparmio stimato per il Ssn che supera abbondantemente i trenta milioni di euro tagliati ai buoni celiachia. I deputati di Fdl hanno quindi richiesto iniziative urgenti, anche attraverso l'apertura di un tavolo tecnico, per rimodellare, a livello nazionale, l'intera materia dell'erogazione dei prodotti per celiaci, al fine di garantire la sostenibilità della spesa sanitaria senza ledere il diritto alla salute delle persone con celiachia, nonché per garantire l'applicazione delle riduzioni di cui al recente decreto ministeriale solo dopo la piena dematerializzazione dei buoni.

LA RESISTENZA ANTIMICROBICA

È a prima firma **Roberto Novelli** (Fl) la risoluzione presentata in Commissione Affari sociali della Camera per impegnare il Governo a promuovere la conoscenza delle problematiche relative alla resistenza antimicrobica, al fine di sensibilizzare la cittadinanza e prevedere le opportune iniziative, di concerto con le Regioni, per contrastare il fenomeno della resistenza antimicrobica. La risoluzione punta anche a coinvolgere, per

quanto di competenza, nell'ambito di tali iniziative, la Società italiana malattie infettive e tropicali (Simit) o altre associazioni di categoria rappresentanti la comunità di infettivologi italiani, ad avviare efficaci campagne di sensibilizzazione dei cittadini, e dei professionisti coinvolti, volte a promuovere un uso corretto e responsabile dei farmaci antibiotici e ad assumere iniziative per implementare i programmi di formazione dei veterinari e dei medici, con particolare riguardo ai medici di medicina generale, al fine di migliorare l'appropriatezza prescrittiva di farmaci antibiotici e consentire l'individuazione delle terapie più idonee e corrette.

HIV E ACCESSO A CONTRACCEZIONE

È a prima firma di **Lia Quartapelle** (Pd) una mozione, presentata alla Camera, che intende impegnare il Governo ad assumere le iniziative di competenza volte a rendere disponibile e gratuito in tutta Italia l'accesso alla contraccezione tramite dispositivi ormonali e medici, in linea con i principi posti dalla Legge n. 194 del 1978, al fine di diminuire il rischio di contrarre malattie sessualmente trasmissibili come l'Hiv e gravidanze indesiderate, e garantendo la tutela della salute sessuale e riproduttiva delle giovani generazioni. L'accesso dovrebbe essere gratuito per: persone di età inferiore a 26 anni, persone con Isee inferiore a 25.000 euro, beneficiari di protezione internazionale, sieropositivi, persone colpite da malattie sessualmente trasmissibili, portatori di Hpv, donne entro sei mesi dall'interruzione volontaria di gravidanza, donne post partum entro i dodici mesi dal parto. (PB)

Pharmacy
SCANNER

*Ogni settimana utili informazioni
per il **farmacista manager***

Iscriviti a

pharmacyscanner.it

COSMOFARMA 2019 NOVITÀ E CONFERME

È già il momento di cominciare a parlare di Cosmofarma Exhibition 2019, la grande manifestazione dedicata al mondo della farmacia in programma a Bologna dal 12 al 14 aprile del prossimo anno. L'edizione 2018 dell'evento ha registrato la partecipazione di oltre 35.000 operatori e oltre 400 aziende, con una crescita del 10% dell'area espositiva, lo svolgimento di più di 80 convegni e una significativa presenza internazionale (che gli organizzatori si propongono di rendere ancora più cospicua quest'anno con programmi e aree dedicate).

Cosmofarma 2019, edizione numero 23, si presenta all'insegna dello slogan "più social più human". Offrirà un ricco programma formativo di convegni che si articoleranno seguendo quattro filoni: istituzionale, scientifico, manageriale, relazioni umane (una novità, in sintonia con il motto citato). Si segnalano inoltre gli approfondimenti proposti dal Cosmetic Summit e dalla Nutraceuticals Conference by Nuce.

Anche per il 2019 si riproporranno l'Innovation & Research Award dedicato alle aziende del settore e il Cosmofarma StartUp Village, l'area delle start-up e delle spin off per il mondo della farmacia. Per ulteriori informazioni: www.cosmofarma.com.

SCARSA ADERENZA CIFRE E PERCENTUALI

Nello Martini, della Fondazione ReS (Ricerca e Salute), intervenuto a Firenze al "Forum Risk Management in Sanità", ha commentato la rilevazione dell'Agenzia italiana del farmaco secondo cui la mancata aderenza terapeutica dei pazienti cronici costa alla Sanità italiana 11 miliardi di euro l'anno, fornendo alcune percentuali molto significative.

"Il dato Aifa -osserva infatti Martini- si può spiegare, per esempio, con il fatto che solo il 55,1% degli ipertesi assume il trattamento antipertensivo con continuità. Recenti studi osservazionali dimostrano inoltre che quasi il

50% dei pazienti in trattamento con antipertensivi sospende la cura nei primi tre mesi di terapia e oltre il 70% nei primi 6 mesi. I dati provenienti dai database amministrativi delle Asl mostrano che nel 2012 la percentuale di pazienti diabetici aderenti al trattamento è stata pari al 62,1%. Bassi livelli di aderenza al trattamento (34,3%) si registrano anche per l'asma e la Bpco".

XIV RAPPORTO SANITÀ PRESENTAZIONE A ROMA

Sarà presentato il 23 gennaio 2019 a Roma, presso la Camera dei deputati, il "Rapporto Sanità 2018". Il documento, giunto alla quattordicesima edizione, è edito dal Consorzio universitario per la ricerca economica applicata in sanità (Crea. Sanità) e promosso dall'Università di Roma "Tor Vergata" e dalla Federazione italiana medici di medicina generale (Fimmg).

Il rapporto fa come sempre il punto sul funzionamento attuale e sulle prospettive future della sanità italiana. Se ne discuterà nell'evento di presentazione, con la partecipazione degli autori, di rappresentanti delle istituzioni politiche e amministrative, di esponenti delle professioni sanitarie e di dirigenti delle strutture sanitarie di vertice. È stata invitata anche la ministra della Salute Giulia Grillo. La partecipazione è gratuita, ma l'iscrizione è obbligatoria e sarà possibile a partire dal 21 dicembre. Per maggiori informazioni, si può consultare il sito www.creasanita.it.

BENE "IN FARMACIA PER I BAMBINI" N. 6

Grande il successo registrato dalla VI edizione di "In farmacia per i bambini", iniziativa organizzata per il 20 novembre -in concomitanza con la Giornata mondiale dei diritti dell'infanzia- dalla Fondazione Francesca Rava Nph Italia Onlus, a sostegno dei bambini in condizione di povertà sanitaria (12,1% dei minori, pari a oltre un milione 200mila). Nelle 1.748 farmacie aderenti, infatti, sono state raccolte confezioni di medi-

ciali pari a un incremento del 16% rispetto all'anno scorso, alle quali vanno poi aggiunte le donazioni in natura da parte delle aziende amiche, il che ha permesso di raggiungere un totale di ben 201.084 prodotti raccolti e ora destinati a 554 enti beneficiari (170 in più rispetto al 2017), che aiutano i bambini in povertà sanitaria in Italia e all'Ospedale pediatrico Nph Saint Damien di Haiti.

L'iniziativa promuove la responsabilità sociale dei farmacisti e dei loro clienti, delle istituzioni partner e delle aziende sponsor, e dei tanti generosi volontari (circa 2.500) che in tutt'Italia s'impegnano nella raccolta dei farmaci. Ai clienti delle farmacie aderenti è stato distribuito un pieghevole sui diritti dei bambini, primo tra tutti il diritto alla vita, a difesa del quale si festeggia quest'anno il decimo anniversario del progetto "Ninna ho" (www.ninnaho.org), altra iniziativa della Fondazione Rava contro l'abbandono neonatale.

INFEZIONE DA HIV ITALIA IN MEDIA UE

Nel 2017 in Italia sono state segnalate 3.443 nuove diagnosi di infezione da Hiv, pari a 5,7 nuovi casi per 100.000 residenti, un dato in linea con la media europea. Lo affermano i dati del Centro Operativo Aids (Coa) dell'Istituto Superiore di Sanità (Iss).

"L'incidenza (casi/popolazione) delle nuove diagnosi di Hiv mostra una leggera diminuzione tra il 2012 e il 2015, con un andamento pressoché stabile dopo il 2015 -si legge- Nel 2017 l'incidenza maggiore di infezione da Hiv è nella fascia di età 25-29 anni. La modalità di trasmissione principale tra le nuove diagnosi Hiv è attraverso rapporti eterosessuali".

Nel 2017, tra le regioni con più di 1,5 milioni di abitanti, le incidenze più alte si sono registrate in Lazio, Liguria e Toscana. Le persone che hanno scoperto di essere Hiv-positive nel 2017 erano maschi nel 76,2% dei casi. L'età media era di 39 anni per i maschi e di 34 anni per le femmine. Per quanto riguarda i casi di Aids, L'osservatorio ne ha censiti 690, pari a un'incidenza di 1,1 nuovi casi per 100.000 residenti, in diminuzione negli ultimi anni. (Ansa)

Più proteine per i muscoli

CONTRO LA PERDITA DI TONO MUSCOLARE CHE CARATTERIZZA L'ORGANISMO A PARTIRE DAI 50 ANNI E CHE PUÒ ESSERE ACUITA DA UN'ALIMENTAZIONE NON EQUILIBRATA, PUÒ RENDERSI UTILE UN'INTEGRAZIONE DI PROTEINE, VITAMINE E MINERALI, ATTRAVERSO PRODOTTI SPECIFICI

Con il passare degli anni, il nostro organismo va incontro a molteplici mutamenti fisiologici. Tra le fasi cruciali della vita adulta che comportano la maggior parte di questi cambiamenti, c'è quella intorno ai 50 anni. A questa età cominciano, infatti, a manifestarsi modificazioni importanti, la più evidente delle quali è la riduzione della massa muscolare, accompagnata da un rallentamento dei processi metabolici ed energetici. Ne possono derivare spossatezza, stanchezza e debolezza muscolare e un calo delle performance fisiche e delle capacità funzionali.

SALUTE E ALIMENTAZIONE

Viviamo in un'epoca in cui la consapevolezza alimentare è molto elevata, soprattutto rispetto agli ultimi decenni, anche grazie a studi clinici e indagini epidemiologiche sempre più diffuse, che hanno messo in luce come l'alimentazione sia un elemento chiave per la salute. Ormai sappiamo che una dieta equilibrata e completa, assieme a una regolare attività fisica e a uno stile di vita salubre, senza fumo e alcol e al riparo dall'inquinamento ambientale, gioca un ruolo chiave nella prevenzione di malattie cardiovascolari, come infarto del miocardio e ictus, di patologie metaboliche, come il diabete, e perfino di alcuni tipi di tumore. Nonostante questa coscienza collettiva sul mangiare bene -e malgrado la possibilità di scegliere sempre come alimentarcisi nella vita quotidiana non viene prestata la giusta attenzione alla qualità dei cibi e agli introiti calorici e nutritivi. Colpa di uno stile di vita frenetico, di pasti disordinati consumati fuori casa e, talvolta, an-

che della golosità. Di fatto, quindi, troppo spesso le abitudini alimentari non soddisfano le esigenze nutrizionali.

LA PIRAMIDE ALIMENTARE

Per capire meglio quali alimenti sia più corretto consumare e in quali quantità, è utile fare riferimento alla ben nota "piramide alimentare", un'infografica di immediata decodifica, riconosciuta a livello scientifico e ormai entrata nell'uso corrente. Secondo la piramide, alla base della nostra alimentazione ci sono gli alimenti da consumare con maggiore frequenza (acqua, frutta, verdura, cereali integrali, latticini, olio d'oliva, spezie) e, a salire, i cibi da prevedere settimanalmente (due porzioni di pesce e crostacei, uova, carni bianche). Fino alla cima, dove si trovano gli alimenti di cui cibarsi oc-

casionalmente come carne rossa, insaccati e dolci. Importante è il ruolo svolto dalle proteine che, dopo l'acqua, sono l'elemento presente in maggiore quantità negli organismi viventi. Le proteine compongono la struttura delle cellule e dei tessuti, consentendone la crescita e le funzioni; entrano nella struttura di articolazioni, ossa e muscoli, svolgono importanti reazioni biochimiche e metaboliche e apportano energia. Il "patrimonio proteico" del nostro organismo, però, non è statico, ma sottoposto a un continuo processo di demolizione e sintesi (turnover proteico): il corpo umano deve rinnovare continuamente le proteine logorate, sostituendole con proteine nuove e, per farlo, deve mantenerne un adeguato introito attraverso l'alimentazione.

LA CARENZA DI PROTEINE

Questo turnover risulta ancora maggiore intorno ai 50 anni, quando, al naturale calo fisiologico della massa magra, si aggiunge un aumentato fabbisogno proteico che non sempre trova risposte adeguate. La dose giornaliera raccomandata per gli adulti è di 0,9 grammi per chilogrammo di peso corporeo (per esempio: per un uomo di 70 kg, l'introito giornaliero proteico raccomandato è di 63 grammi; per una donna di 60 kg è di 54 grammi). Questo quantitativo potrebbe essere raggiunto mangiando uno yogurt, 200 ml di latte scremato, un uovo, un piatto di pasta, 100 grammi di pollo, 50 grammi di tonno e 100 grammi di patate in un giorno. Cosa che, però, non sempre avviene. Ed è in questi casi che il medico e il farmacista possono consigliare di ricorrere a un'integrazione alimentare specifica.

MERITENE FORZA E VITALITÀ

Sviluppato da Nestlé, è un integratore alimentare che contiene proteine dall'elevato valore biologico indispensabili alla struttura muscolare e a dare vigore e forza ai muscoli e. Ogni porzione di Meritene Forza e Vitalità fornisce 9,3 g di proteine, contiene vitamine B2, B6 e B12 e minerali che contribuiscono a ridurre stanchezza e affaticamento. Risulta, quindi, particolarmente utile nei casi di ridotto apporto di proteine o di aumentato fabbisogno, proprio come nei casi delle persone a partire dai 50 anni e in quelle con sintomi di sarcopenia, stanchezza e debolezza muscolare, nelle quali la supplementazione proteica si è dimostrata in grado di migliorare la forza muscolare, la massa magra e le prestazioni fisiche. Disponibile in polvere da sciogliere in acqua, latte o tè, o in versione drink pronta da bere, si assume da una a tre volte al giorno secondo le indicazioni del medico.

FORZA E VITALITÀ OGNI GIORNO

19
VITAMINE E
MINERALI

PROTEINE
PER I
MUSCOLI

MERITENE® FORZA E VITALITÀ

Per vivere ogni giornata in modo attivo,
una combinazione specifica di **19 Vitamine**
e **Minerali**, con in più le **Proteine**,
che aiutano a rafforzare la massa muscolare.

Scopri di più su www.meritene.it



linea-atc

Numero Verde
800-434434

Nestlé Italiana S.p.A., Div. Nestlé Health Science
Via del Mulino, 6 Assago (MI)

NestléHealthScience
Meritene®
NUTRIRSI BENE, VIVERE MEGLIO

Farmacia, sanità ed economia sulla carta stampata e sul web

RETI VIRTUALI: TUTELA DELL'INDIPENDENZA

In primo piano nell'ultimo mese dell'anno molti temi forti che riguardano la farmacia e il settore sanitario: tra questi, l'avvio di Sistema Farmacia Italia, la catena virtuale delle farmacie creata per rispondere all'arrivo delle società di capitali, e il programma della nuova governance farmaceutica

Il presidente di Federfarma Marco Cossolo parla del futuro della farmacia alla luce delle novità introdotte dal Ddl Concorrenza. "Lavoreremo soprattutto in due direzioni: da un lato, cercheremo di capire come intendono muoversi le società di capitali che stanno entrando nel mondo del retail farmaceutico; dall'altro, aiuteremo i farmacisti indipendenti a gestire le nuove opportunità, ma anche le eventuali criticità che l'arrivo di questi nuovi attori comporterà". Il farmacista indipendente, spiega Cossolo, deve in primo luogo capire che "se vuole restare sul mercato, non potrà più lavorare da solo. I termini 'solo' e 'indipendente' non saranno più sinonimi di libertà gestionale del professionista, ma concetti in antitesi. Il farmacista, per mantenere la propria autonomia, dovrà aggregarsi in catene virtuali. E noi, come Federfarma, siamo in prima linea per stimolare la scelta dell'associazione in rete, attraverso la nostra catena virtuale Sistema Farmacia Italia" (*Mark-up*, 12.12.18).

SOCIETÀ DI CAPITALE E 51% AI FARMACISTI

Federfarma "condivide pienamente le ragioni espresse dal ministro della Salute, Giulia Grillo, secondo cui è fondamentale il principio per cui nelle farmacie italiane il 51% del capitale di gestione deve essere rappresentato da farmacisti iscritti all'albo". Riservare la maggioranza del 51% ai

farmacisti, spiega Federfarma, "assicura alla farmacia un'indipendenza professionale che altrimenti sarebbe a rischio ed evita lo sviluppo di un servizio farmaceutico a due velocità, più efficiente nelle zone redditualmente più ricche. D'altro canto, la presenza di investitori, purché limitata al 49%, rappresenta un elemento positivo di equilibrio in quanto può agevolare l'accesso all'esercizio della professione in farmacia da parte di tanti giovani laureati, che non hanno proprie capacità economiche di investimento" (*Sanita24*, 8.12.18).

NUOVA GOVERNANCE DEL FARMACO

Il ministro della Salute Giulia Grillo ha presentato a Roma il documento di programmazione della nuova governance farmaceutica. "All'orizzonte -ha affermato il ministro- si stanno affacciando nuovi trattamenti che devono essere messi a disposizione dei pazienti. Per farlo è necessario allocare nel miglior modo possibile le risorse. Incrementando appropriatezza delle prescrizioni e aderenza alle terapie. E aprendo una corsia preferenziale per farmaci equivalenti e biosimilari". Tra le priorità, la revisione del Prontuario dei farmaci a carico del Ssn: "I farmaci servono per curare le persone" sottolinea il farmacologo Silvio Garattini, che ha partecipato alla stesura del documento, "e se non sono davvero utili, perdono la loro funzione. Abbiamo un Prontuario saturo di

farmaci fotocopia, circa il 70 per cento del totale, che servono a logiche altre rispetto alla cura dei pazienti, il sistema va razionalizzato e aggiornato" (*Il Sole 24 Ore*, 11.12.18).

40 ANNI DI SSN PARLA IL MINISTRO

"Via il superticket su visite e analisi, massimo entro la primavera. Via anche i farmaci fotocopia più costosi dal prontuario per rimborsare i medicinali importanti oggi a pagamento. E basta blocchi delle assunzioni di medici e infermieri". Queste le principali novità annunciate dal ministro della Salute Giulia Grillo in occasione della celebrazione dei 40 anni del Servizio sanitario nazionale. Il ministro definisce lo stato di salute del Ssn "buono anche se non ottimo. A parità di euro investiti in altri Paesi siamo ancora in grado di offrire tra i migliori sistemi di assistenza. Ma qualche campanello di allarme si avverte. Mi riferisco alle disparità territoriali e sociali nell'accesso alle cure e all'aspettativa di vita. C'è molto lavoro da fare e dobbiamo farlo presto e bene, prima che la zavorra diventi più pesante" (*La Stampa*, 13.12.18).

VARIE

Trattativa Italia-Ue. Nella manovra 2019 restano sia "quota 100" per le pensioni, sia il reddito di cittadinanza, che partiranno entrambi nei tempi previsti, mentre il rapporto deficit/Pil scenderà da 2,4% a 2,04%. Lo ha spiegato il presidente del Consiglio Giuseppe Conte al termine dell'incontro con il presidente della Commissione europea Jean-Claude

Juncker, nel quale ha illustrato le modifiche alla Legge di Bilancio richieste dalla Ue per evitare la procedura d'infrazione. "Abbiamo aggiunto qualcosa al piano di dismissioni e abbiamo calibrato questa nuova proposta", ha spiegato Conte (*// Sole 24 Ore*, 13.12.18).

"Decreto semplificazioni". Il governo ha varato il decreto sulle semplificazioni, che, rispetto alle anticipazioni della settimana scorsa, perde molti pezzi. Da 28 articoli si passa a 10: spariscono le misure sulla riduzione delle liste d'attesa e quelle per accelerare gli appalti pubblici con l'innalzamento delle soglie degli affidamenti diretti, la riorganizzazione dell'Agenzia per le politiche attive del lavoro e le norme "end of waste", salva impianti riciclo. In compenso, viene rivista tutta una serie di adempimenti che pesavano sulle imprese. In particolare, viene prevista l'abolizione del Sistri, il sistema di controllo dei rifiuti speciali introdotto nel 2010: sarà sostituito da un nuovo sistema che digitalizza l'intera tracciabilità di rifiuti e documenti fiscali (*La Stampa*, 13.12.18).

Vaccini antinfluenzali. "Nessuno prevedeva la corsa all'antinfluenzale" scrive il *Corriere*. "Sulla base delle percentuali della scorsa stagione (dosi avanzate, spreco di risorse economiche) le Asl nell'ordinare i quantitativi sono state dunque prudenti. E adesso i vaccini mancano. Molti medici di famiglia devono rimandare indietro i pazienti che avrebbero diritto alla immunizzazione gratuita (malati cronici o di età superiore ai 65 anni), fenomeno evidente soprattutto al Nord" (*Corriere della Sera*, 14.12.18).

P.A. digitale. Il processo di digitalizzazione della pubblica amministrazione va avanti lentamente e con grandi differenze a livello geografico. Le cause sono quelle ormai consuete: norme inattuata, fondi non spesi, resistenze passive. L'Europa ha messo a disposizione dell'Italia 1,65 miliardi nel 2014-2020 per digitalizzare la P.A., ma finora le nostre amministrazioni sono riuscite a spendere 30 milioni scarsi (il 3% del totale) e a programmarne

poco più di 150. Per quanto riguarda poi la diffusione dell'innovazione in termini di attuazione dell'agenda digitale e di erogazione di servizi on line, nella classifica europea siamo 25esimi su 28: dietro di noi solo Bulgaria, Grecia e Romania (*// Sole 24 Ore*, 10.12.18).

Biotestamento. A un anno dall'approvazione della legge sul biotestamento, la Dat (disposizione anticipata di trattamento) è ancora poco conosciuta. Quasi il 54% delle persone ne ha sentito parlare solo superficialmente e il 18% non ne sa nulla; solo il 28% dice di conoscerla bene. I dati emergono da un'indagine promossa da Vidas (associazione di assistenza gratuita ai malati terminali) e svolta da Focus Mgmt.

La legge permette, a chi lo desidera, di mettere a punto e registrare la Dat, che raccoglie le decisioni relative alle terapie e ai trattamenti sanitari cui ci si vuole (o non ci si vuole) sottoporre nel caso in cui non si sia più in grado di esprimere le proprie scelte a causa di malattie o lesioni invalidanti (*// Sole 24 Ore*, 10.12.18).

Sala operatoria. La grande fuga. Negli ospedali italiani lavorano 7.500 specialisti di chirurgia generale, di cui 1.500 potrebbero andare in pensione con la riforma sulla quota 100.

I posti a concorso per nuovi chirurghi in formazione sono 365 in tutta Italia, ma solo 90 hanno indicato la chirurgia generale come prima scelta.

"I giovani interessati a specializzarsi -ha spiegato Pierluigi Marini, presidente dell'Associazione chirurghi ospedalieri italiani (Acoi)- si trovano in un imbuto, per forza di cose i più andranno a cercare lavoro altrove. La ventilata abolizione del numero chiuso per l'accesso alle facoltà di medicina, senza un parallelo adeguamento delle borse di specializzazione, rischia di aggravare ulteriormente il problema" (*Quotidiano Nazionale*, 10.12.18).

Welfare. Quasi due italiani su tre giudicano scarso o pessimo il sistema di welfare del nostro Paese. Si salva (anche se con uno scarto minimo) solo la sanità, che

rappresenta secondo un quarto dei cittadini il settore nel quale lo Stato dovrebbe investire in modo prioritario per potenziare i servizi. Otto cittadini su dieci manifestano preoccupazioni relative a future malattie e all'inadeguatezza della pensione. I dati sono contenuti nella ricerca realizzata da Ipsos e presentata a Roma durante il "Welfare Italia Forum 2018", promosso dal gruppo Unipol (*Corriere della Sera*, 11.12.18).

Si chiama Vigierbe.it il sito web, curato dall'Istituto superiore di sanità, sul quale è possibile segnalare problemi insorti dopo l'assunzione di integratori alimentari, vitamine, probiotici, prodotti erboristici, tisane, medicinali omeopatici, preparazioni galeniche o magistrali, preparati della medicina tradizionale cinese o ayurvedica. Ogni segnalazione sarà valutata da un comitato scientifico composto da esperti di farmacologia, farmacognosia, fitoterapia, botanica, tossicologia e omeopatia e verrà condivisa a livello nazionale e internazionale, contribuendo alla migliore conoscenza del profilo di rischio di questi prodotti (*// Messaggero*, 12.12.18).

Piccole e medie imprese. Il taglio delle tariffe Inail per abbassare il costo del lavoro sarà attuato subito, entro l'anno. Con una norma, da inserire in manovra, si individueranno le coperture per il bilancio dello Stato e a fine mese sarà firmato il decreto che recepisce la determinazione Inail con i nuovi tassi tariffari; per le imprese scatterà uno sconto di circa 1,7 miliardi l'anno. È il principale impegno emerso dal tavolo Pmi coordinato dal ministro dello Sviluppo economico e del Lavoro, Luigi Di Maio, e al quale partecipano 33 associazioni di imprese e professioni. Di Maio ha poi confermato che si sta studiando un emendamento alla manovra per innalzare la deducibilità dall'Irpef e dall'Ires dell'Imu sugli immobili strumentali (*// Sole 24 Ore*, 12.12.18). (US.SM - 20431/485 - 17.12.18)

*** Gli articoli citati sono disponibili sul sito di Federfarma cliccando i link della circolare.**